



Normali Meraviglie

La Mano

4 novembre - 4 dicembre 2016

Triennale di Milano

Triennale Design Museum presenta la mostra **Normali Meraviglie. La Mano**, a cura di Alessandro Guerriero e Alessandra Zucchi: la multiforme interpretazione di oltre 50 artisti e designer internazionali di una *Mano* disegnata dall'artista Mimmo Paladino.

Mimmo Paladino ha donato a Fondazione Sacra Famiglia il disegno di una *Mano*, che è stato riprodotto con entusiasmo e impegno in 54 sculture alte 50 cm dagli ospiti del laboratorio di ceramica dell'ente, attivo nel sostegno a persone con disabilità complesse.

Alessandro Guerriero e Alessandra Zucchi hanno coinvolto, oltre allo stesso Paladino, 53 artisti e designer italiani e stranieri di fama internazionale, chiedendo loro di rielaborare, reinventare e rivestire queste sculture con disegni, dipinti, oggetti.

Durante la *charity gala dinner* prevista per il 3 dicembre, le *Mani* verranno assegnate con una lotteria a chi avrà acquistato i relativi biglietti numerati, già disponibili in vendita (per informazioni: lamano@c-zone.it - T +39 02 87286581).

Il ricavato andrà a favore della Sacra Famiglia per lo sviluppo e il sostegno dei laboratori occupazionali che la Fondazione promuove, affiancando ad attività assistenziali, sanitarie e riabilitative, interventi abilitativi e di socializzazione. Queste attività rappresentano una parte importante in un complessivo e articolato percorso di crescita personale, all'interno del quale le persone con disturbo generalizzato dello sviluppo, autismo e disabilità intellettiva acquisiscono fiducia e trovano occasioni preziose di inclusione sociale.

L'operazione è parte di Normali Meraviglie, iniziativa promossa dalla Fondazione per tutelare e valorizzare il concetto di "Fragilità", in collaborazione con l'Associazione Tam Tam, scuola di eccellenza di attività visive, che ne coordina la direzione creativa.

Artisti e designer

Andy (Bluvertigo), Mario Arlati, Anna e Elena Balbusso, Peter Bankov, Markus Benesch, Jean Blanchaert, Francesco Bocchini, Sergio Cascavilla, Bruno Ceccobelli, Aldo Cibic, Nigel Coates, JJ Cromer, Lucio Del Pezzo, Johnny Dell'Orto, Michele De Lucchi, Gillo Dorfles, Luciana Di Virgilio e Gianni Veneziano, Pablo Echaurren, Camilla Falsini, Dario Fo, Beppe Giacobbe, Giulio Iacchetti, Massimo Giacon, Steven Guarnaccia, Massimo Iosa Ghini, Jumi Karasumaru, King e Miranda, Marco Lodola, Antonio Marras, Masbedo, Alessandro Mendini, Marcello Morandini, Mimmo Paladino, Stefania Modicamore, Valeria Petrone, Gio Pistone, Concetto Pozzati, Eleonora Roaro, Piergiorgio Robino, Monica Rossi per Anaconda, Ulrike Rehm, Elena Salmistraro, Raffaele Savoldelli, Guido Scarabottolo, Luigi Serafini, Annarita Serra, Ettore Spalletti, Fred Stonehouse, Enzo Umbaca, Patricia Urquiola, Giorgio Vigna, Olimpia Zagnoli, Marco Zanuso Jr, Zio Ziegler.





**Triennale
Design
Museum**

Normali Meraviglie

La Mano

4 novembre - 4 dicembre 2016

Triennale di Milano

A cura di Alessandro Guerriero e Alessandra Zucchi

Ideazione dell'evento: Margherita Sigillò

Ideazione e strategia di comunicazione dell'evento:

Margherita Sigillò per C-ZONE Creatività & Eventi

Organizzazione generale: C-ZONE Creatività & Eventi

Special Thanks to: IKEA Italia - main sponsor

Per informazioni relative all'acquisto dei biglietti per lotteria e charity gala dinner:

lamano@c-zone.it

T +39 02 87286581

Triennale Design Museum

Comunicazione

Damiano Gulli

T +39 0272434241

damiano.gulli@triennale.org

www.triennale.org

Ufficio stampa dell'evento:

Studio Re Public Relations

elena.pappalepore@studiore.net

T +39 02 34934929





ELOGIO DELLA MANO

Ci sono state mani tese che hanno determinato l'olocausto, mani tese che chiedevano aiuto
ma ci sono anche tante mani che pregano o che accarezzano o che sostituiscono la ciotola
per mangiare... altre mani imploranti e mani che dividono il pane...
in altre ancora vengono rintracciati i sensi della vita...
Gli intellettuali, per lo più, hanno mani incapaci di attività fisica e un filosofo le mani
potrebbe addirittura non averle affatto.
La fantascienza presenta l'uomo del tremila con una testa grandissima
e con le mani piccolissime: più un lavoro è intellettuale meno è abile la mano.
Usare la mano per scrivere è facile, come è facile usarla nei lavori "manovali" o alienati:
quelli del facchino o quello dell'operaio destinato a trascorrere 8 ore al giorno schiacciando
un bottone.
Usarla per ricamare è difficile, fino al limite del virtuosismo, quello del pianista, del chirurgo,
del giocoliere.
Il più abile a usare le mani è il prestigiatore... proprio lui,
che fa un mestiere che molti potrebbero definire inutile.
Ma c'è altro oltre alla dicotomia tra il non uso della mano e l'uso esasperatamente esperto?
Io credo che uno dei maggiori gradi di interesse nell'usare la mano stia nel progetto,
quando si riesce ad accoppiare intimamente una intenzione ideativa con l'esecuzione di un
"manufatto".
Il nostro mestiere deve diventare un mestiere come quello del vasaio, del panettiere,
del calzolaio pena la disumanità del progetto...
Ma per raggiungere questo livello di magica ricomposizione occorrerebbe
un lento processo di riappropriazione, un lungo esercizio fisico
utile a reimparare movimenti, sensibilità e ritmi perduti.
Forse però è ormai troppo il tempo durante il quale abbiamo agito per traslati,
perdendo il senso materiale delle cose.
Al "progetto", operazione mentale, andrebbe opposta la "fabbricazione", operazione
manuale.
In realtà il baratro fra questi due atteggiamenti sembra incolmabile, e la mano dell'uomo
sembra svelarsi forse come l'utopia di una unione impossibile.

Alessandro Guerriero





FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA ONLUS

Sacra Famiglia è nata prendendosi cura dei disabili e oggi, seguendo nuove esigenze e conoscenze scientifiche, offre servizi residenziali, diurni e ambulatoriali, rivolti soprattutto alle persone con disabilità più complesse.

Accanto alle attività assistenziali, sanitarie e riabilitative, promuove interventi abilitativi e di socializzazione, anche attraverso laboratori: ceramica, falegnameria, cucito, ortoflorovivaistica, informatica, etc.

Attivare esperienze di questo tipo in un contesto protetto fa parte di un percorso complessivo di crescita personale e consente di far acquisire alle persone con disturbo generalizzato dello sviluppo, autismo e disabilità intellettiva fiducia, stima di sé e occasioni per l'inclusione sociale.

Grazie a queste attività, infatti, gli ospiti – veri 'artisti-artigiani' – si riconoscono in ciò che hanno realizzato, offrendolo come dono di una fragilità che può produrre straordinari risultati.

www.sacrafamiglia.org

TAM TAM

TAM TAM è una scuola di eccellenza di attività visive.

Tutte le sue attività sono gratuite.

Suo Direttore è Alessandro Guerriero. Nasce da un'idea di Alessandro Guerriero, Alessandro Mendini, Riccardo Dalisi e Giacomo Ghidelli.

I Maestri che collaborano con TAM-TAM sono importanti e il loro intervento è un dono. Non esiste struttura, i suoi luoghi sono molti.

La sua sede principale è ospitata a Milano presso i Frigoriferi Milanesi.

Due sono i suoi momenti teorici fondamentali.

- Essere una "non-scuola": un luogo in cui si sperimentano nuovi saperi e nuovi intrecci delle arti visive con altre discipline, per un risultato che in un futuro diventerà forse momento formativo per le scuole tradizionali.
- Muoversi principalmente nell'ambito del social-design, che ha come proprio punto di partenza i bisogni sociali dell'epoca in cui viviamo.

www.tam-tam-tam.org

